

Atto Camera

Risoluzione in Commissione 7-00195 presentata da CESARE DAMIANO
giovedì 23 luglio 2009, seduta n.207
La XI Commissione,

premessi che:

sono circa 150 mila i lavoratori della sanità privata in attesa del rinnovo del contratto da oltre tre anni e mezzo; una situazione che si ripercuote negativamente su intere famiglie che da mesi non ricevono uno stipendio adeguato all'aumento del costo della vita;

i lavoratori della sanità privata sono professionisti qualificati: infermieri, ostetriche, fisioterapisti ed altre figure professionali, che lavorano con professionalità e impegno e con carichi di lavoro spesso gravosi, per garantire i servizi ai cittadini nelle case di cura e nelle cliniche, negli ospedali classificati, negli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico privati e nei centri di riabilitazione e nelle residenze sanitarie ed assistenziali, Servizio sanitario nazionale;

le loro funzioni non differiscono da quelle di colleghi della sanità pubblica ai quali il contratto è stato recentemente rinnovato; lo scarto salariale, applicato dalle associazioni datoriali, attualmente esistente tra lavoratrici e lavoratori che concorrono in maniera paritaria alla realizzazione dello stesso obiettivo, non è più sostenibile proprio perché entrambi, sia il settore pubblico che quello privato, permettono al Servizio sanitario nazionale di assicurare l'erogazione di prestazioni sanitarie rispondenti ai livelli essenziali di assistenza definiti per i cittadini del nostro Paese;

le associazioni datoriali Aiop e Aris non sono state disponibili, fino a questo momento, al rinnovo del contratto, dimostrando una totale chiusura al confronto, con la motivazione che le regioni non pagano in modo sufficiente le prestazioni che svolgono le loro strutture, e utilizzando il rinnovo del contratto come strumento di ricatto nei confronti delle Regioni stesse al fine di indurle ad aumentare il pagamento prestazioni erogate;

i lavoratori del settore sono oggetto di un vero e proprio dumping salariale, rispetto ai colleghi della sanità pubblica e nell'ultimo incontro l'Aiop ha proposto l'aumento di 1 euro lordo mensile pro capite;

la sanità privata è un settore riconosciuto dal pubblico accreditato a svolgere attività sanitarie per tutti i cittadini, sulla base di un sistema di specifiche intese siglate tra associazioni datoriali rappresentative della sanità privata e le regioni. Le intese sottoscritte fra associazioni datoriali della sanità privata e regioni prevedono il rimborso delle prestazioni comprensivo del costo del lavoro e quindi anche del contratto dei lavoratori, oltre a precisi criteri standard di qualità delle prestazioni

dei cittadini;

tali criteri standard devono necessariamente essere oggetto di verifica e monitoraggio da parte delle regioni a garanzia della qualità delle prestazioni da parte delle regioni, a garanzia della qualità delle prestazioni per i cittadini e della valorizzazione e crescita della professionalità dei lavoratori;

sarebbe pertanto opportuno prevedere che l'applicazione del contratto nazionale di lavoro da parte delle associazioni datoriali sia previsto quale criterio per l'accreditamento delle strutture sanitarie private da parte del servizio sanitario nazionale, al fine di uniformare i sistemi di garanzia, i diritti del lavoro e gli standard formativi e professionali a quelli richiesti per i dipendenti del servizio sanitario nazionale,

impegna il Governo

a convocare con la massima urgenza un tavolo di confronto presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, con la partecipazione delle organizzazioni datoriali, delle organizzazioni sindacali e delle regioni, per giungere in tempi brevi al rinnovo del contratto di lavoro per i 150 mila lavoratori del settore, fermo da oltre tre anni e mezzo, e, in tale sede, ad assumere iniziative affinché si pervenga ad una progressiva equiparazione del trattamento giuridico ed economico dei lavoratori del settore della sanità privata a quello dei lavoratori della sanità pubblica.

(7-00195)

«Damiano, Livia Turco, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gnechi, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru».